

A conclusione della iniziativa per i Regi Lagni

# Manifestazione del PCI questa mattina a Nola

In piazza Duomo parlerà il segretario regionale Bassolino - Conclusione pubblica del convegno di ieri

Stamane nella piazza Duomo di Nola avrà luogo la annunciata manifestazione indetta dal PCI con la partecipazione del segretario regionale Antonio Bassolino. Sarà praticamente la conclusione del convegno sul problema dei Regi Lagni che ieri ha riunito nella sala consiliare della cittadina un centinaio di persone tra tecnici, progettisti, universitari, rappresentanti di partiti, di organizzazioni contadine, sindacati, degli enti locali, della comunità montana basenese, assessori provinciali, funzionari della Regione, della Cassa per il Mezzogiorno, dell'Ente Volturno che per l'intera giornata hanno discusso gli aspetti del problema analizzati nelle relazioni

del consigliere regionale Del Rio, dal professor Ortolina, e dall'ingegner Cosenza. Sarà, quindi, una conclusione pubblica del convegno con la quale si pensa di riferire ad un più vasto uditorio di interessati le cose e le soluzioni che sono state dibattute e proposte. E' un segno di serietà, della volontà di allargare il dibattito su questi problemi, di coinvolgere la partecipazione della gente.

In fatti, il convegno ha messo molto su questo punto, a partire dall'accentuazione che vi ha dato, nelle note introduttive, il compagno Sales della segreteria regionale. Se quello dei Regi Lagni non è come non potrebbe essere considerato un problema di semplice tecnica idraulica, ma, insieme a questo è anche un problema di assetto del territorio, occorre che la gente intervenga e discuta su quale debba essere il proprio destino nel momento in cui si compiono delle scelte decisive.

SALERNO - Associazione di donne

# Si inaugura con un concerto «Spazio Luna»

Domani spettacolo con Roberta D'Angelo Le esigenze dalle quali nasce l'iniziativa

SALERNO - Comincia con un concerto, che si terrà domani alle 18 al cinema «Augusteo» e al quale parteciperà la cantautrice Roberta D'Angelo, l'attività della Associazione culturale delle donne «Spazio Luna».

L'Associazione, che ha sede a via S. Gregorio VII, nasce dalle esigenze delle donne di sensibilizzare una città sorda ai problemi specifici della condizione femminile.

Ieri combattiva manifestazione a Ercolano

# Senzatetto e disoccupati insieme per casa e lavoro

Indetta dalla Fillea, dall'Arcab e dal comitato senza-tetto - Hanno aderito all'iniziativa il Pci, il Psi, il Comitato dei disoccupati, e quello in lotta per la scuola

Più di mille persone hanno manifestato venerdì a Ercolano per la casa e il lavoro. Il corteo partito da piazza Trieste ha attraversato tutto il centro cittadino per concludersi al Municipio. Alla manifestazione, indetta dalla FILLEA, dall'ARCAB e dal Comitato dei senza-tetto, hanno aderito e partecipato il Partito Comunista, il Partito Socialista, il Comitato Unitario Cittadino per la lotta per la scuola, il Comitato dei disoccupati organizzati.

Arrivati al Municipio i manifestanti sono entrati negli uffici e hanno chiesto di parlare al sindaco. Da 3 mesi il primo cittadino di Ercolano ha rassegnato le dimissioni. Da allora il Consiglio comunale non si è più riunito. «La giunta centrista ha praticamente abdicato al governo», dice un compagno nel corteo. Venerdì comunque i manifestanti hanno strappato l'impegno al sindaco di essere nella delegazione che si recerà dal presidente della Giunta regionale Cirillo per chiedere che si dia avvio immediato alla costruzione della 167 e ai piani di recupero del centro storico della città.

La penuria delle case a Ercolano è a un livello di guardia. Oltre trecento famiglie vivono in alberghi, in alloggi di fortuna, in baracche. La situazione è ancora più incredibile se si pensa che anche gli alloggi per i quali ci sarebbero gli stanziamenti non sono costruiti per l'incuria dell'Istituto Autonomo Case Popolari. Ad altri vani mancano le infrastrutture.

Primo responsabile insieme ai ritardi della Giunta regionale è proprio l'Istituto Autonomo Case Popolari. Ha costruito in diversi anni solo quarantatré appartamenti. Ha a disposizione ancora sei miliardi e mezzo per edificare nella zona della città che si chiama Moscon-Aiello ma fino ad ora non ne è stata costruita alcuna. A questo c'è da aggiungere la beffa dei cooperatori di Caprile: hanno da tempo sborso soldi per complessivi millecinquecento vani di cui non si è visto nemmeno l'ombra.

Prosegue intensa la campagna di proselitismo

# Quasi quarantamila gli iscritti al PCI

Alla chiusura del rilevamento del 4 febbraio gli iscritti al Partito per il 1980 sono 38.704 (pari all'83 per cento del 1979) con 3.251 nuovi iscritti e 5.704 donne. Gli iscritti sono distribuiti nei luoghi di lavoro sono 11.419. Gli 38 sezioni e 79 cellule hanno superato il numero di iscritti del 1979 mentre molte organizzazioni sono vicine al superamento di tale obiettivo.

Sette alle ore 9.30 si terrà in federazione un incontro con le sezioni e con le cellule dei luoghi di lavoro che hanno superato il numero degli iscritti del 1979. All'incontro parteciperanno i compagni Eugenio Donise, Mario Palermo e Federico Muraello.

Un altro elemento che si è potuto cogliere nel dibattito va anch'esso nel senso di una richiesta, anche questa insistente, di mettere ordine, di dare organicità alla baracche che regna intorno al controllo e all'uso delle acque. La domanda emerge di trasferire alla Regione tutto il potere per un governo unitario delle acque. Allo stato attuale la sorveglianza è scomparsa e sul stesso bacino intervengono la Cassa per il Mezzogiorno, l'ENEL, gli accordotti, i consorzi di bonifica, gli enti di irrigazione.

Se, dunque, un dato ha fornito il convegno di Nola, è che da più parti emerge addirittura con prepotenza, la necessità di un disegno chiaro di una proposta precisa che offra ai problemi della zona, non ad uno di essi per volta, una sistemazione organica, orientata in direzione di uno sviluppo civile, sociale ed economico. Si potrebbe dire, anche a rischio di apparire retorici, orientata verso una migliore condizione di vita.

# «Boicottano il centro sanitario»

Cara Unità, dal 16 ottobre e in funzione nel nostro comune un centro socio-sanitario comunale, che svolge un servizio di medicina preventiva e di base. In particolare, il centro effettua gratuitamente per tutti i cittadini i seguenti servizi: servizio di medicina scolastica, rivolto soprattutto verso le malattie tipiche dell'età evolutiva (varie dentarie, disturbi visivi); assistenza medica per gli anziani; prestazioni terapeutiche ambulatoriali e domiciliari (endovenose, flebo, intramuscolo, aerosol); corsi di educazione sanitaria; corsi di igiene, specialmente quelli meridio-

nali; il travaglio anche personale degli amministratori nel non poter rispondere positivamente ai tanti bisogni della gente. A fronte di ciò, la DC e certe istituzioni dello Stato da essa monopolizzate non solo niente fanno per assicurare alla collettività un moderno servizio sanitario, ma ostacolano, per insensibilità e calcoli elettoralistici, anche quei tentativi socialmente utili come quello fatto dal comune di Capodrise.

Di fronte alla nostra iniziativa, come si pongono la Giunta regionale e la sezione provinciale del Comitato regionale di controllo? L'una ci nega un contributo per la lotta contro le malattie sociali; l'altra per tre volte di seguito, ci annulla la delibera delle convenzioni con il personale medico paramedico. Si conoscono le difficoltà che incontrano i Comuni, specialmente quelli meridio-

# la parola ai lettori

«Una inutile prepotenza»

Cara Unità, in riferimento alla spiacevole vicenda della mia mostra a Villa Fagnatelli, involo brevemente: invitato ufficialmente dalla Soprintendenza, ho inaugurato la mia mostra il giorno 5 dicembre 1979, e nello stesso giorno, sono stato avvisato dal signor Saraceni, capo-servizio del museo, di dover «sgombrare» entro tre giorni, per ordine del prof. Raffaele Causa.

Alle mie proteste, l'ordine è stato revocato e la data di chiusura prorogata al 17. (Undici giorni di esposizione per una Antologica).

Dal 17 al 31 dicembre il museo è rimasto chiuso e non è stato permesso nemmeno agli addetti ai lavori, come ad esempio il prof. Oreste Ferrari, e molti altri, di visitare la mostra.

«A Poggioreale troppa immondizia»

Cara Unità, Voglio segnalare l'assurda situazione igienica presente nel mio quartiere. Abito a Poggioreale in via Vicinale Cannolo. Questa strada è completamente trascurata dal 27. circolo della nettezza urbana. Immondizia, liquami di fogna addirittura sono all'ordine del giorno.

Ci sono state anche proteste al circolo della N.U. Ma senza risultati. Da alcuni mesi non distribuiscono nemmeno i sacchetti a perdere. Quando poi c'è il mercato e cioè due volte la settimana è difficile perfino camminare per le strade per gli accumuli di immondizia.

Intervista all'autore di «La morte della famiglia» e di «Psichiatria e Antipsichiatria»

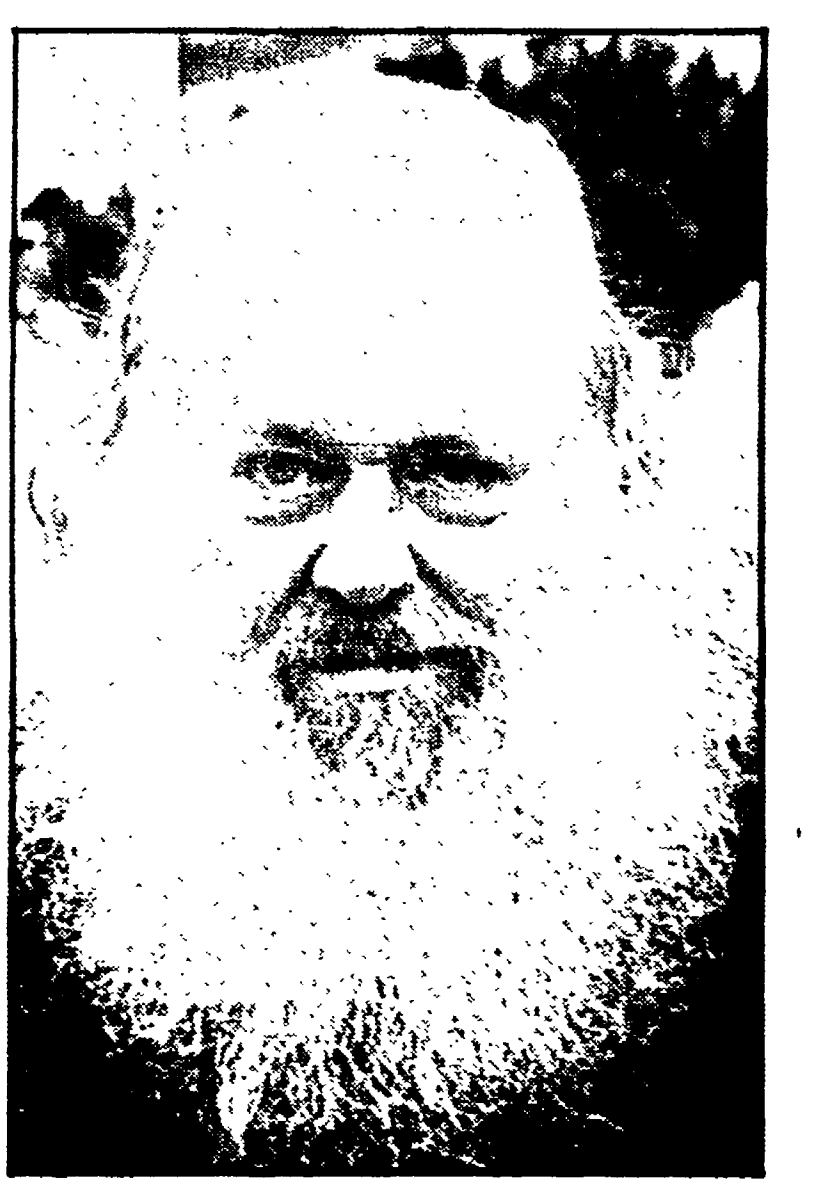
# Parlare di bisogni a Napoli David Cooper, che ne pensi?

L'analisi dei bisogni sembra costituirsi oggi come un momento di primaria importanza, dal chiuso delle istituzioni psichiatriche si passa al lavoro preventivo e riabilitativo nel territorio. Già la definizione del campo di riattribuzione della psichiatria a una serie di altri momenti sociali e di tutela della salute. Il passaggio dal manicomio al territorio impone un completo cambiamento di metodi e di stili operativi: l'intervento si fa nel sociale, la medicalizzazione del disagio deve essere ridotta e combattuta, la partecipazione dell'utenza deve tendere a divenire attiva ed autentico momento popolare.

«Parlare di bisogni a Napoli» è un progetto di ricerca internazionale, oltre Napoli, vi sono gruppi di ricerca in Algeria, in Tunisia e in Francia, a Parigi e a Lione (nelle zone cioè in cui vi è una forte popolazione di lavoratori immigrati).

«Parlare di bisogni a Napoli» è un progetto di ricerca internazionale, oltre Napoli, vi sono gruppi di ricerca in Algeria, in Tunisia e in Francia, a Parigi e a Lione (nelle zone cioè in cui vi è una forte popolazione di lavoratori immigrati).

«Parlare di bisogni a Napoli» è un progetto di ricerca internazionale, oltre Napoli, vi sono gruppi di ricerca in Algeria, in Tunisia e in Francia, a Parigi e a Lione (nelle zone cioè in cui vi è una forte popolazione di lavoratori immigrati).



Advertisement for CIAT arredamenti. Features the CIAT logo, 'arredamenti Cappeti Persiani', and contact information: Via S. Maria a Cubito, CALVIZZANO - NA. Tel. (081) 7424183 - 7420242 - 7424575.

Advertisement for AUTOGALLIA. Features a large '42' and 'Rate minimo anticipo'. Text: 'L'AUTOGALLIA PRESENTA LA COLLEZIONE TALBOT 1980.' Price: 'da £. 4.135.000 (iva inclusa)'. Includes an image of a car and contact info: Nuova 151C - Horizon - Sunbeam - Bagheera - Ranch - 1100 - 2 Litri.